

COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

Il Settore - Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio
U.O. URBANISTICA

Prot. n.15006

Pratica ed. 2018/229

Vecchiano, li 27/08/2018

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it -
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Alla Soprintendenza di Pisa e Livorno
Lungarno Pacinotti, 46 – 56126 Pisa

Alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara
Piazza della Magione - 55100 Lucca

Alla Regione Toscana
Direzione Generale della Presidenza
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
Piazza dell'Unità Italiana, 1 – 50123 Firenze

All'Ente Parco Reg. MSRM
Loc. Cascine Vecchie - Tenuta S.Rossore - 56122 Pisa

Al Comune di Lucca
Via Santa Giustina, 6 – 55100 Lucca

Al Comune di Massarosa
Piazza Taddei, 27 – 55054 Massarosa (LU)

Al Comune di Camaiore
Piazza San Bernardino da Siena, 1 - 55041 Camaiore (LU)

Al Comune di San Giuliano Terme
Via Niccolini, 35 – 56017 San Giuliano Terme (PI)

Soc. Terna Rete Italia-Direzione Sviluppo Rete
Viale Egildo Galbani, 70 – 00156 Roma

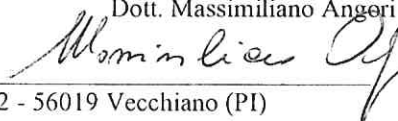
Oggetto: *"Piano di Sviluppo della rete elettrica nazionale Terna 2016-2017 - fase di consultazione sul Rapporto Ambientale ai fini della procedura di VAS"* - **TRASMISSIONE OSSERVAZIONI**

Con la presente, si trasmettono le osservazioni approvate dalla Giunta del Comune di Vecchiano, con propria con Deliberazione n. 129 del 20/08/2018.

Distinti saluti,

IL SINDACO

Dott. Massimiliano Angeri



Via G.B. Barsuglia 182 - 56019 Vecchiano (PI)



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

Il Settore - Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio
U.O. URBANISTICA

Al Sindaco del
Comune di Vecchiano
Dott. Massimiliano Angori

Oggetto : *"Piano di sviluppo della rete elettrica nazionale – Terna 2016 - 2017 "*
Fase di consultazione sul Rapporto Ambientale ai fini della procedura di VAS

PARERE DI COMPETENZA

In riscontro alla nota della Regione Toscana prot. n. 36089 del 13/07/2018 (nostro prot. n. 13076 del 18/07/2018), riferita all'avvio della fase preliminare di VAS sul "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale - Terna 2016 e 2017", si fornisce il seguente contributo tecnico.

Esaminati i documenti pubblicati sul Portale VAS/VIA del MATTM, alle sezioni on-line dedicate alle procedure di VAS sul "Piano di Sviluppo 2016" e sul "Piano di Sviluppo 2017", si è ritenuto proficuo confrontare il Rapporto Ambientale con i pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 2506 del 29/09/2017 e n. 2625 del 02/02/2018.

Al riguardo si è rilevato che i suddetti pareri ministeriali, resi nella fase di scoping del processo di VAS, hanno esplicitato vari criteri univoci e sostanziali per la redazione del futuro R.A. (ora posto ad esame), dando atto della scelta procedurale di far confluire le procedure per i PdS 2016 e 2017, in un'unica procedura di VAS.

In particolare, l'esito di entrambi i pareri della CTVIA ha richiamato i seguenti elementi di valutazione, a cui attenersi nell'analisi degli effetti ambientali:

1)
<<..... qualsiasi scelta riguardante lo sviluppo e localizzazione della RTN che possa determinare effetti sull'ambiente deve essere analizzata nell'ambito delle formali procedure di valutazione ambientale>> e come tale, precisa che <<quando dallo sviluppo di un intervento appartenente ad un PdS già approvato emergano nuovi elementi da cui derivano potenziali effetti ambientali non considerati nei precedenti RA, tali elementi devono essere valutati nel R.A. e non nei Rapporti di monitoraggio di VAS>> (Rif. Pareri CTVIA prot. n. 2506 del 29/09/2017 e n. 2625 del 02/02/2018 - pag. 22);

2)
<< - per le azioni operative di funzionalizzazione attuate sugli assett esistente la dichiarazione di assenza di effetti ambientali rilevanti non deve basarsi solo sulla mancata modifica dell'assetto della rete, il mancato interessamento di un nuovo territorio ed il perseguimento dell'obiettivo di ottimizzare le funzioni esistenti, ma anche sulla considerazione di eventuali variazioni dei valori di CEM e delle conseguenti fasce di rispetto;
- che con conferimento alle azioni di funzionalizzazione su assett esistenti, deve essere meglio motivata l'esclusione di incrementi dei valori di CEM dovuti a variazioni delle variabili elettriche degli elementi di rete interessati che possono peggiorare l'esposizione della popolazione escludendo superamenti dei limiti di induzione magnetica stabiliti dalla normativa, così da valutare le prestazioni delle azioni, in particolare quelle di funzionalizzazione, rispetto all'obiettivo di "ridurre i livelli di esposizione ai CEM

nocivi per la salute umana";

- che, in base a quanto dichiarato (che gli effetti di variazione delle condizioni di qualità della vita dei cittadini indotti da azioni di funzionalizzazione su asset esistenti sono di valenza positiva poiché l'eliminazione delle criticità funzionali, permetterà un miglioramento delle condizioni legate all'inquinamento atmosferico, acustico e da CEM a cui potenzialmente è esposta la popolazione), deve essere meglio motivata l'esclusione di incrementi dei valori di CEM dovuti a variazioni delle variabili elettriche degli elementi di rete interessati che possano influenzare l'esposizione della popolazione escludendo superamenti dei limiti di induzione magnetica stabiliti dalla normativa a tutela della popolazione e valutando le prestazioni delle azioni, in particolare quelle di funzionalizzazione, rispetto all'obiettivo di riduzione di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

- che devono essere meglio specificati gli effetti definiti come "variazioni delle condizioni della vita dei cittadini" correlati con le azioni di funzionalizzazione, demolizione e realizzazione. In particolare risulta evidente come tali effetti non riguardino solo aspetti di qualità della vita della popolazione ma anche di salute della popolazione; si ritiene opportuno fare esplicito riferimento alla salute>>.

(Rif. Parere CTVIA prot. n. 2506 del 29/09/2017, pagg. 34 e 35; Parere CTVIA n. 2625 del 02/02/2018, pag. 33)

Pertanto, a fronte dei suddetti indirizzi ministeriali, si ritiene opportuno richiamare nuovamente la necessità di effettuare in modo NON aprioristico la valutazione degli effetti ambientali sugli interventi gestionali e funzionali su asset esistenti, come già rappresentato da questo ufficio con i pareri resi nella fase preliminare di VAS dei PdS in oggetto.

Ed in relazione a tali interventi, si fa ancora riferimento all'eventuale utilizzo potenziato delle linee elettriche RFI, che attraversano le nostre colline, ed in particolare, all'intervento programmato dalla Soc. Terna per risolvere criticità della rete elettrica dell'area Lucca-Pisa, che, come esplicitato nella risposta controdeduttiva alle nostre osservazioni (Cfr. PdS 2016-2017 - R.A. - Allegato I, pag. 28), si risolverà con la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di trasformazione 400/132 kV nell'ambito dell'intervento 306-P, interessando direttamente il territorio filettolino (Cfr. elaborato "Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti - pag.185) e configuratosi in una consistente entità.

Ciò, nonostante tale intervento 306-P sia stato solo accennato nei precedenti PdS, a partire dall'anno 2011 e tuttora, non appaia indagato, né indagabile con le nuove procedura di VAS, essendo stato reinserito - in allineamento alle richieste di adempimento ministeriale - soltanto nel recente documento di monitoraggio denominato "Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti", tra le voci delle tabelle riepilogative delle "opere con iter autorizzativo in corso" e degli "gli interventi di sviluppo pianificati nei Piani precedenti al PdS 2018".

Si osserva, altresì, che lo stesso intervento, anche se fatto rientrare nei precedenti procedimenti di VAS, si è già tradotto in soluzioni progettuali che si sono dimostrate impattanti nello svolgimento del procedimento di VIA, portando ad una valutazione di incompatibilità sotto il profilo paesaggistico.

Di conseguenza, quest'ultimo aspetto dovrebbe costituire "nuovo elemento" da valutarsi alla luce del primo criterio ministeriale sopra riportato [punto 1)], secondo il quale <<quando dallo sviluppo di un intervento appartenente ad un PdS già approvato emergano nuovi elementi da cui derivano potenziali effetti ambientali non considerati nei precedenti RA, tali elementi devono essere valutati nel R.A. e non nei Rapporti di monitoraggio di VAS>>.

Pertanto, si ritiene essenziale richiedere al Proponente Terna di esplicitare quale metodologia di analisi degli effetti ambientali o di monitoraggio preveda per questo intervento (306-P) nei PdS 2016 e 2017 e come intenda attuare l'opera infrastrutturale (nelle dotazioni lineari e puntuali), compatibilmente con le valenze paesaggistiche, prendendo atto dell'apposita scheda di intervento, che ne programma la realizzazione tra gli anni 2020 e 2023 (Cfr. elaborato "Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti - pag.185; elaborato "Tabella programmatica degli interventi" - sintesi tabellare: foglio di calcolo, alla sottopagina "B - PdS2018 Interv. P.Preced", riga 80).

Inoltre, dal confronto dei due piani in esame, si è constatato che le "Esigenze di sviluppo" e gli "Obiettivi specifici", come delineati dal PdS 2016, sono riproposti, in parte, nel PdS 2017, non prevedendo più, per la seconda annualità, le seguenti casistiche previste nel 2016:

- E1 - Superare i limiti di trasporto e i rischi di congestione
- E2 - Sviluppare la capacità di interconnessione

- OTs1 - Risoluzione delle criticità
- OTs3 - Aumento scambio tra le diverse aree

(Rif. Parere CTVIA prot. n. 2506 del 29/09/2017 e Parere CTVIA n. 2625 del 02/02/2018, pag. 24)

Considerata, pertanto, l'attinenza delle suddette voci alle problematiche del Centro Italia ed, anche, dell'ambito Lucca-Pisa (da sempre evidenziate nei vari PdS), si ritiene necessario richiedere alla Soc. Terna di chiarire le ragioni che hanno portato ad una diversa scelta programmatoria per l'anno 2017.

Infine, si osserva che i pareri del CTVIA sopra citati hanno valutato, anche in accoglimento del nostro precedente contributo tecnico, la possibilità di rivedere gli indicatori di sostenibilità ambientale "Ist 02", in merito all'uniformazione del "coefficiente 1" sul "patrimonio boscato", ed "Ist 19", riguardo alla valutazione dei "nuclei rurali" (Rif. Parere CTVIA prot. n. 2506 del 29/09/2017, 35; Parere CTVIA n. 2625 del 02/02/2018, pag. 33); pertanto si ritiene opportuno che la Soc. Terna recepisca tali indicazioni nell'Allegato IV del Rapporto Ambientale sottoposto alla presente consultazione.

Vecchiano, li 06/08/2018

IL DIRIGENTE
Arch. Luigi Josi

Visto:

IL FUNZIONARIO
U.O. URBANISTICA
Arch. Ombretta Santi

